



RASSEGNA STAMPA

VIA CRUCIS DONNE CROCIFISSE

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

SOCIALE; ACLI ROMA E LAZIO: "ADERIAMO ALLA VIA CRUCIS PER LE DONNE CROCIFISSE"

"Aderiamo alla Via Crucis per le donne crocifisse grazie alla quale ancora una volta si accendono i riflettori su una vera e propria tragedia che colpisce tante donne vittime della tratta, della prostituzione coatta e delle violenze".

È quanto dichiarano congiuntamente **LIDIA BORZÌ** e **ALESSANDRA BONIFAZI**, rispettivamente presidenti delle Acli di Roma e delle Acli del Lazio in merito alla via crucis "Per le Donne Crocifisse" promossa dall'associazione comunità Papa Giovanni XXIII in collaborazione con la Pastorale Vocazionale della Diocesi di Roma.

"Le ACLI – aggiungono **LIDIA BORZÌ** e **ALESSANDRA BONIFAZI** - hanno nel loro DNA la tutela e la promozione della persona soprattutto quando si tratta di donne vittime della tratta la cui dignità è calpestata e offesa . Per questo motivo saremo accanto agli amici della Comunità Giovanni XXIII per testimoniare che non sono soli in questa vera e propria battaglia di civiltà".

Da Santo Stefano in Sassia

Una Via Crucis nel centro dedicata a tutte le donne contro la violenza e la «tratta»



Passione

La rievocazione del calvario di Cristo nel corteo del 2014

120

Mila
Le vittime della prostituzione in Italia. Il 37% sono minorenni, non solo straniere anche italiane

Dalle periferie della vita al centro della città, la via Crucis che si svolge oggi nella zona del Vaticano a un mese dalla Pasqua, è dedicata alle «donne crocifisse». «Solidarietà e preghiera per le donne vittime della tratta» le parole di Papa Francesco domenica scorsa all'Angelus in piazza San Pietro, presentando l'iniziativa dedicata a Don Oreste Benzi della comunità Papa Giovanni XXIII, che ha tolto dalla strada 7 mila donne. Il corteo contro «le schiave del sesso» è stato organizzato in collaborazione con l'ufficio Vocazioni della Diocesi di Roma ed è presidia-

to dal cardinale vicario Agostino Vallini. «La via Crucis invita a pregare riflettere e cercare di rompere il velo dell'indifferenza» dicono gli organizzatori.

La prostituzione in Italia coinvolge circa 120 mila donne in larga parte minorenni: sono infatti il 37% le «bambine» prostitute, un numero in crescita che non riguarda solo le straniere, ma anche le italiane di buona famiglia. E sono 9 milioni gli uomini che abitualmente «comprano» il sesso.

«Non dimentichiamo che abbiamo persone che adescate e reclutate da criminali, diventano merce da vendere» de-

nuncia Don Aldo Bonaiuto. «Il Giubileo deve essere l'anno della liberazione dalla schiavitù» ha ricordato Don Aldo.

Al corteo partecipano le Acli di Roma e del Lazio che definiscono la tratta delle donne «una vera e propria tragedia».

Animato da fiaccole e da attori come Beatrice Fazi, Giusy Buscemi e Giovanni Scifoni che in costume fanno rivivere i momenti salienti del calvario di Cristo, il corteo si muove alle 19,30 da largo Ildebrando Gregori, dove c'è la chiesa di Santo Spirito in Sassia, per raggiungere la Chiesa Nuova di Corso Vittorio. Il percorso si

snoda da via dei Cavalieri di San Sepolcro, via della Conciliazione, largo Giovanni XXIII, il lungotevere Vaticano, lungotevere degli Altoviti e lungotevere Tor di Nona. Fino alle 22,30 sono previste deviazioni dei bus e temporanee chiusure dei tratti del lungotevere.

A sottolineare le scene più suggestive l'interpretazione della soprano Sarah Bicchì e il maestro di violino Marco Santini, insieme al corpo di ballo della Holydance di Suor Anna e della Star Rose Academy di Claudia Koll.

Manuela Pelati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

Millioni
Gli uomini che abitualmente in Italia «comprano» il sesso sulla strada

CONTRO LA PROSTITUZIONE

La via Crucis delle donne crocifisse «Il Giubileo deve liberare gli schiavi»

Il corteo venerdì alle 19,30 con fiaccole e attori contro «le schiave del sesso» è stato organizzato dalla comunità papa Giovanni XXIII ed è presidiato dal cardinale vicario Agostino Vallini



C

di MANUELA PELATI

★ 20



La via Crucis del 2014

Una via Crucis che precede di un mese la Pasqua, dedicata alle «donne crocifisse» vittime della prostituzione si svolge venerdì nella zona del Vaticano. «Solidarietà e preghiera per le donne vittime della tratta» ha detto Papa Francesco domenica scorsa all'Angelus in piazza San Pietro, presentando l'iniziativa dedicata a Don Oreste Benzi della comunità Papa Giovanni XXIII, che ha tolto dalla strada 7 mila donne andando a parlare con le prostitute. «Il Giubileo è l'anno della liberazione dalla schiavitù» dice Don Aldo Bonaiuto «dobbiamo ridare speranza a queste donne». Il corteo contro «le schiave del sesso» è stato organizzato in collaborazione con l'ufficio Vocazioni della Diocesi di Roma ed è presidiato dal cardinale vicario Agostino Vallini. «La via Crucis invita a pregare riflettere e cercare di rompere il velo dell'indifferenza» dicono gli organizzatori.

Il 37% sono minorenni

La prostituzione in Italia coinvolge circa 120 mila donne in larga parte minorenni: sono infatti il 37% le «bambine» prostitute, un numero in crescita che non riguarda solo le straniere, ma anche le italiane di buona famiglia. E sono 9 milioni gli uomini che abitualmente «comprano» il sesso.

«Persone reclutate da criminali»

«Ci sono delle regole della criminalità organizzata sulle strade della prostituzione» denuncia Don Aldo Bonaiuto. «Non dimentichiamo che abbiamo persone che adescate e reclutate da criminali, diventano merce da vendere». Al corteo partecipano anche le **Acli di Roma e del Lazio** che definiscono la tratta delle donne «una vera e propria tragedia». «Abbiamo nel Dna la tutela e la promozione della persona, soprattutto quando si tratta di donne la cui dignità è calpestata e offesa» dicono le presidenti Lidia Borzi e Alessandra Bonifazi.

Il corteo in centro

«Questa via Crucis non esalta la morte, ma da speranza» sottolinea Don Aldo. Animato da fiaccole e da attori come Beatrice Fazi, Giusy Buscemi e Giovanni Scifoni che in costume fanno rivivere i momenti salienti del calvario di Cristo, il corteo si muove alle 19,30 da largo Ildebrando Gregori, dove c'è la chiesa di Santo Spirito in Sassia, per raggiungere la Chiesa Nuova di Corso Vittorio. Il percorso si snoda da via dei Cavalieri di San Sepolcro, via della Conciliazione, largo Giovanni XXIII, il lungotevere Vaticano, lungotevere degli Altoviti e lungotevere Tor di Nona. Fino alle 22,30 sono previste deviazioni dei bus e temporanee chiusure dei tratti dei lungotevere. A sottolineare le scene più suggestive l'interpretazione della soprano Sarah Biacchi e il maestro di violino Marco Santini, insieme al corpo di ballo della Holydance di Suor Anna e della Star Rose Academy di Claudia Koll.



Sostegno di papa Francesco alla Via Crucis "Donne crocifisse"

di Antonietta Nembri | 25 febbraio 2016

All'Angelus del 21 febbraio il pensiero particolare del pontefice dedicato all'iniziativa lanciata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII in programma domani, venerdì 26 febbraio, per sensibilizzare sulla condizione delle vittime della tratta. Nuove adesioni all'iniziativa

Al termine dell'Angelus di domenica 21 febbraio Papa Francesco ha rivolto «un pensiero particolare alla Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata dal Servo di Dio Don Oreste Benzi, che venerdì prossimo promuoverà per le strade di Roma una "Via crucis" di solidarietà e di preghiera per le donne vittime di tratta». (qui sotto il video)

Parole che l'associazione – presente in piazza San Pietro con una delegazione – ha accolto con gratitudine. «Confidiamo che anche grazie alle parole del Papa saremo in molti venerdì a scendere in strada a fianco delle vittime della prostituzione», ha detto Giovanni Paolo Ramonda, responsabile generale della Comunità Papa Giovanni XXIII. «Ringrazio di cuore Papa Francesco per il suo incoraggiamento. Conosciamo la sua sensibilità per il dramma delle donne e ragazzine vittime di sfruttamento e di violenza per alimentare il mercato della prostituzione».

La "[Via Crucis di solidarietà e preghiera per le giovani donne vittime di tratta, prostituzione coatta e violenza](#)" organizzata dalla [Comunità Papa Giovanni XXIII](#) in collaborazione con la Pastorale Vocazionale della Diocesi di Roma partirà venerdì 26 febbraio alle ore 19,30 dalla Chiesa di Santo Spirito in Sassia e si snoderà lungo alcune vie della Capitale facendo tappa in sette "stazioni" dove si potranno ascoltare riflessioni e testimonianze delle vittime di questo mercato di esseri umani.

Molte le adesioni già pervenute da parte di enti e personalità del mondo civile e religioso. Come quella delle [Acli di Roma](#) e delle [Acli del Lazio](#) che, per bocca delle rispettive presidenti, Lidia Borzi e Alessandra Bonifazi dichiarano: «Aderiamo alla Via Crucis per le donne crocifisse grazie alla quale ancora una volta si accendono i riflettori su una vera e propria tragedia che colpisce tante donne vittime della tratta, della prostituzione coatta e delle violenze. Le Acli hanno nel loro Dna la tutela e la promozione della persona soprattutto quando si tratta di donne vittime della tratta la cui dignità è calpestata e offesa» concludono Borzi e Bonifazi. «Per questo motivo saremo accanto agli amici della Comunità Giovanni XXIII per testimoniare che non sono soli in questa vera e propria battaglia di civiltà».

Anche l'Unitalsi di Roma aderisce alla "Via Crucis di solidarietà e preghiera per le giovani donne vittime di tratta, prostituzione coatta e violenza" e come ricorda il presidente di [Unitalsi Roma](#) Emanuele Trancalini il sostegno all'iniziativa nasce fin dalla prima edizione «perché siamo convinti che solo facendo rete si potrà combattere chi lucra sulla tratta delle donne con violenze e abusi». Inoltre «Anche quest'anno la nostra associazione ha messo a disposizione oltre 50 volontari per fare in modo che la manifestazione si svolga nel migliore dei modi» conclude Trancalini.

TRATTA: ACLI ROMA E LAZIO, ADERIAMO A VIA CRUCIS PER LE DONNE CROCIFISSE

=

'Contro violenze e prostituzione, questa e' una battaglia di civiltà'

Roma, 24 feb. (AdnKronos) - "Aderiamo alla Via Crucis per le donne crocifisse grazie alla quale ancora una volta si accendono i riflettori su una vera e propria tragedia che colpisce tante donne vittime della tratta, della prostituzione coatta e delle violenze". È quanto dichiarano congiuntamente Lidia Borzi e Alessandra Bonifazi, rispettivamente presidenti delle Acli di Roma e delle Acli del Lazio in merito alla via crucis 'Per le Donne Crocifisse' promossa dall'associazione comunità Papa Giovanni XXIII in collaborazione con la Pastorale Vocazionale della Diocesi di Roma.

"Le Acli - aggiungono Borzi e Bonifazi - hanno nel loro dna la tutela e la promozione della persona soprattutto quando si tratta di donne vittime della tratta la cui dignità è calpestata e offesa. Per questo motivo saremo accanto agli amici della Comunità Giovanni XXIII per testimoniare che non sono soli in questa vera e propria battaglia di civiltà".

(Red/AdnKronos)
24-FEB-16 11:58

Sociale, Acli Roma e Lazio: aderiamo alla Via Crucis per le donne crocifisse

Lazio | Notiziario Generale | 24 February 2016



(AGENPARL) – Romam 24 feb 2016 – “Aderiamo alla Via Crucis per le donne crocifisse grazie alla quale ancora una volta si accendono i riflettori su una vera e propria tragedia che colpisce tante donne vittime della tratta, della prostituzione coatta e delle violenze”. È quanto dichiarano congiuntamente **LIDIA BORZI** e **ALESSANDRA BONIFAZI**, rispettivamente presidenti delle Acli di Roma e delle Acli del Lazio in merito alla via crucis “Per le Donne Crocifisse” promossa dall’associazione comunità Papa Giovanni XXIII in collaborazione con la Pastorale Vocazionale della Diocesi di Roma. “Le ACLI – aggiungono **LIDIA BORZI** e **ALESSANDRA BONIFAZI** – hanno nel loro DNA la tutela e la promozione della persona soprattutto quando si tratta di donne vittime della tratta la cui dignità è calpestata e offesa . Per questo motivo saremo accanto agli amici della Comunità Giovanni XXIII per testimoniare che non sono soli in questa vera e propria battaglia di civiltà”.

SOCIALE: OGGI VIA CRUCIS "PER LE DONNE CROCIFISSE", VITTIME DELLA TRATTA, ADESIONI DI UNITALSI E ACLI

26/02/2016



L'**U.N.I.T.A.L.S.I.** (*Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali*) di Roma e le **ACLI** di Roma e del Lazio aderiscono alla "Via Crucis di solidarietà e preghiera per le giovani donne vittime di tratta, prostituzione coatta e violenza" che si terrà oggi. L'iniziativa è organizzata dalla **Comunità Papa Giovanni XXIII** in collaborazione con la Pastorale Vocazionale della Diocesi di Roma.

La partenza è prevista alle **ore 19.30** dalla chiesa di *Santo Spirito in Sassia* per snodarsi lungo alcune vie della capitale facendo tappa in sette "stazioni" dove si potranno ascoltare riflessioni e testimonianze delle vittime di questo mercato di esseri umani.

"Abbiamo sempre sostenuto - spiega **Emanuele Trancalini**, presidente dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Roma - questa importante iniziativa sin dalla sua prima edizione perché siamo convinti che solo facendo rete si potrà combattere chi lucra sulla tratta delle donne con violenze e abusi".

"Aderiamo - dichiarano congiuntamente **Lidia Borzi** e **Alessandra Bonifazi**, presidenti rispettivamente di Acli Roma e Lazio - alla Via Crucis per le donne crocifisse grazie alla quale ancora una volta si accendono i riflettori su una vera e propria tragedia che colpisce tante donne vittime della tratta, della prostituzione coatta e delle violenze".